

La sicurezza dei giocattoli

Una guida a cura dell'Istituto Italiano per la Sicurezza dei Giocattoli completamente gratis on-line su www.giocattolisicuri.com

di FILIPPO POLENCHI

Quanto un genitore conosce le necessità del proprio bambino? Quando il bambino è molto piccolo spesso non si è completamente sicuri di ciò che potrebbe essere adatto a lui o di ciò che potrebbe nuocergli. Soprattutto se stiamo parlando di qualcosa che è fondamentale per la sua crescita e con la quale il bimbo si circonda l'esistenza.

I giocattoli sono fondamentali per lo sviluppo della mente e del corpo del proprio figlio. Anzi tutto perché permettono di stimolare la mente e di contribuire perciò a una crescita "creativa" dell'infante. E poi perché giocando, il bambino, impara a conoscere il proprio corpo e affina una serie di input che, all'inizio, percepisce come vaghi istinti. Facciamo un esempio: il bambino percepisce che il troppo calore porta a dolore, ma finché non lo sperimenta personalmente non ne è convinto. Il gioco permette di surrogare questa necessità dolorosa, creando un vero e proprio fac-simile dell'esperienza vissuta. È per questo che l'importanza del giocattolo non va sottovalutata. Al tempo stesso è altresì indispensabile che il giocattolo sia indiscutibilmente sicuro per il bimbo.

È attiva dal 2005 la Guida dell'Istituto Italiano per la Sicurezza dei Giocattoli. Si tratta di un vero e proprio manuale scaricabile da internet (a questo sito: <http://www.giocattolisicuri.com/>) in formato .pdf e consultabile sul proprio computer. Come si precisa nell'introduzione alla Guida l'attività ludica è importante per la crescita fisica e mentale del proprio bambino, ma qui si indicano quali accorgimenti prendere affinché l'esperienza del gioco non costituisca pericolo. Ad esempio, alcuni giocattoli di fabbricazione clandestina rilasciano sostanze tossiche. E il bambino fino ai tre anni d'età porta istintivamente tutto quanto alla bocca e lo ingerisce. Oppure altri, a norma, hanno parti elettriche che potrebbero incendiarsi e non sono adatti fino agli 8 anni d'età (perché fino ad allora il bambino non avverte il senso del pericolo).

La Guida è perciò costituita da capitoli dedicati. Si comincia con le indicazioni per comprare giocattoli adeguati e sui suggerimenti da seguire. Ad esempio si consiglia di consultare le etichette avvertenze, per vedere se c'è la marcatura di "conformità alle norme europee", i dati anagrafici del produttore del giocattolo (in modo da poterlo contattare), le indicazioni relative all'età del bambino

adatta a quel gioco. Oppure sono enumerati una serie di accorgimenti che le etichette non riportano: evitare che abbia lacci o stringhe, che non possieda parti metalliche, angoli sporgenti, che non ci siano sacchetti di plastica residui, che i rumori siano conformi all'apparato uditivo del bambino (il quale ha un udito più sensibile di quello adulto).

La seconda grande parte della Guida è occupata dal trattamento degli articoli di puericultura, cioè quegli oggetti che ci servono per prenderci cura del bambino, dalla nascita alla prima infanzia e che si dividono in puericultura pesante (passeggini, carrozzine, box, culle, ecc.) e puericultura leggera (biberon, tettarelle, succhiotti ecc.). Prima di acquistare questi prodotti è auspicabile essere a conoscenza di alcuni requisiti che gli articoli devono possedere. L'Istituto Italiano per la Sicurezza dei Giocattoli è, da par suo, impegnato affinché per ogni articolo venga rilasciato un marchio di "sicurezza controllata", necessario viatico per lo sdoganamento del giocattolo. Sulla Guida, infatti, vengono esposti i punti salienti per la verifica dell'adattabilità dei prodotti di puericultura. Si va dai controlli dimensionali (per evitare che siano oggetti nei quali i bambini possano infilare le dita e restare intrappolati) ai controlli sui dispositivi di frenatura e stazionamento, dalla resistenza alla corrosione alle prove di infiammabilità.

Ma la Guida si presenta come vera e propria *opus* completa sulla sicurezza dei bambini e perciò due sezioni sono dedicate ai mobili e ai capi d'abbigliamento. Anche in questi casi vengono rilasciati i marchi di "sicurezza controllata" e anche per questi due argomenti il manuale riporta i test che l'Istituto effettua.

La Guida si conclude con un'area dedicata ai parchi giochi e istruisce il genitore su quali sono le qualità che i giochi devono rispettare, prima fra tutte l'etichetta dell'Istituto sulla quale è segnalata l'età d'uso consigliata. Naturalmente per quanto l'Istituto per la Sicurezza dei Giocattoli possa vigilare e controllare è sempre consigliabile che i genitori supervisionino le attività dei propri figli, perché nessun intervento è più tempestivo di quello umano e diretto.

Questa Guida, insomma, si offre come un vero e proprio vademecum per i genitori, perché niente è più prezioso dei nostri figli.